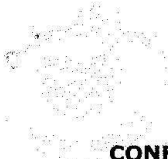




**ALLEGATO B alla Dgr n. 1944 del 23 dicembre 2015**



**CONFERENZA DI SERVIZI del 03/09/2015**

**OGGETTO: Varianti sul Metanodotto Cremona-Mestre DN 400 (16''), Inserimento di n.7 P.I.L. - Autorizzazione per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, della D.G.R. 2607/2006, della L.R. 5/2009, degli artt. 11 e 16 del D.P.R.327/2001.**

**RICHIEDENTE: SNAM RETE GAS S.p.A.**

**VERBALE DELLA 2a SEDUTA - Decisoria**

La Snam Rete Gas S.p.A. ha presentato al protocollo regionale in data 25/07/2014, con prot. n. 322545, richiesta di autorizzazione per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, per le varianti al metanodotto di cui all'oggetto.

Con nota prot. n. 396891 del 23/09/2014, la Sezione Energia ha comunicato al richiedente la carenza di documentazione essenziale per l'avvio del procedimento.

In data 26/09/2014, con prot. reg.le n. 402754, la ditta ha presentato le integrazioni richieste.

In data 18/11/2014 si è riunita la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Direttore della Sezione Energia, con nota prot. n. 424007 del 9/10/2014.

In data 25/02/2015, con prot. n. 81078 la Snam Rete Gas S.p.A ha consegnato le integrazioni richieste in Conferenza di Servizi e successivamente, in data 22/05/2015, quelle relative alle varianti urbanistiche.

In data 03/09/2015, presso la sede della Regione del Veneto "Grandi Stazioni", si è riunita la seconda seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Direttore della Sezione Energia, con nota prot. reg. n. 333522 del 14/08/2015.

Sono stati invitati i rappresentanti della ditta e delle seguenti strutture ed enti:

Snam Rete Gas S.p.A. Realizzazione Progetti di Investimento Progetto Nord Orientale - richiedente	Russo Giovanni, rappresentante della ditta. Presente Nalin Giuseppe
MIBAC – Soprintendenza per per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di VE, BL, PD e TV	Assente – Parere Favorevole – prot.351256 del 02/09/2015 (comprende parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici per il Veneto)
MIBAC - Soprintendenza per i Beni Archeologici per il Veneto	Assente
MISE, Dipartimento per le Comunicazioni, Ispettorato Territoriale Veneto	Assente - Nulla Osta - prot. n. 348141 del 31/08/2015
Provincia di Padova	Assente – nulla osta – prot. n. 353323 del 03/09/2015
Città Metropolitana di Venezia	Assente Parere favorevole- prot. n.352485 del 02/09/2015
A.R.P.AV. – Dipartimento Provinciale di Padova	Dr. Marco Ostoich (con delega prot. 341415 del 26/08/2015)



A.R.P.A.V. – Dipartimento Provinciale di Venezia	Dr. Marco Ostoich (con delega prot. n. 341415 del 26/08/2015)
Comune di Curtarolo	Assente – parere favorevole nota prot. n. 353219 del 03/09/2015
Comune di San Giorgio delle Pertiche	Geom. Azzalin Gastone Erminio (con delega prot. n. 353274) – parere favorevole nota prot. n. 353292 del 03/09/2015
Comune di Santa Maria di Sala	Assente – parere favorevole - nota prot. n. 349954 del 01/09/2015
Comune di Mirano	Assente - parere favorevole con prescrizioni – nota prot. n. 352487 del 02/09/2015
Zi Rete Gas S.p.a.	Assente - Parere favorevole – prot. 352944 del 03/09/2015
Etra S.p.A.	Assente – Parere prot. n. 344933 del 27/08/2015
VERITAS – Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi	Assente - Parere favorevole, con prescrizioni - prot. n. 343584 del 27/08/2015
ENEL Distribuzione S.p.a.	Assente – Pareri favorevoli - nota prot. n. 494672 del 19/11/2014 e nota prot. n. 493954 del 19/11/2014

Sono state altresì convocate le seguenti strutture regionali:

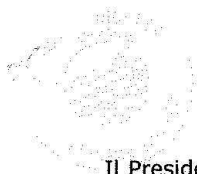
Sezione Urbanistica	Assente
Sezione Coordinamento Commissioni (VAS, VINCA, NUV)	Assente - Parere favorevole con prescrizioni - prot. n. 194805 del 08/05/2015
Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione Padova	Assente – Parere favorevole con prescrizioni - prot. n. 489583 del 18/11/2014

Sono presenti:

Regione Veneto – Sezione Energia	Ing. Tiziano Ghedina - Dirigente
Regione Veneto – Sezione Energia	Arch. Elena Berton, istruttore della pratica

**La riunione ha inizio alle ore 10,00**

La riunione viene aperta dall'ing. Tiziano Ghedina, Dirigente del Settore Interventi Energetici, delegato dal Direttore *ad interim* della Sezione Energia con nota prot. n. 353315 del 03/09/2015, coadiuvato dall'arch. Elena Berton, che funge da segretario della Conferenza.



Il Presidente ricorda alla Conferenza il criterio di prevalenza per le votazioni, già stabilito nella prima seduta, ossia l'attribuzione dello stesso peso a ciascun ente partecipante.

Il Presidente cede la parola all'arch. Berton, istruttore della pratica, la quale ricorda le richieste di integrazioni che erano state poste nel primo incontro della Conferenza di Servizi:

1. predisposizione di elaborati chiari con la definizione delle varianti apportate ai piani urbanistici dei relativi comuni;
2. sezione regionale Coordinamento Commissioni (VAS, V.I.N.C.A., NUVV): richiesta di nuova documentazione completa;
3. approfondimento della necessità di sottoporre a VAS il progetto;
4. modifica progettuale ai sensi del PTCP della provincia di Venezia (P.I.L. n.5).

L'arch. Berton fa presente che le integrazioni presentate dalla Snam Rete Gas in data 25/02/2015 e successivamente in data 22/05/2015 sono complete e danno conto anche delle prescrizioni dettate dai vari pareri già acquisiti.

Si procede riprendendo i punti fondamentali del procedimento, in linea con quanto fatto nella prima Conferenza di Servizi.

**Autorizzazione urbanistica, vincolo preordinato all'esproprio e pubblica utilità**

Sono pervenute le attestazioni di avvenuta regolare pubblicazione da parte dei seguenti Comuni:

Comune di Curtarolo – prot. n. 505905 del 26/11/2014;

Comune di Mirano – prot. n. 498326 del 24/11/2014 e prot. n. 352492 del 02/09/2015.

Il Comune di S. Giorgio delle Pertiche dichiara in sede di Conferenza che non sono pervenute osservazioni.

Risulta pervenuta al protocollo regionale n. 105714 del 11/03/2015, l'osservazione di Borsetto Ottorino, residente in via Caltana 128, nel Comune di Santa Maria di Sala (VE), in relazione alla costruzione del P.I.L. n.3. Si fa in particolare riferimento al fatto che la collocazione prescelta renderebbe difficilmente utilizzabile il terreno agricolo di proprietà.

Controdeduzione:

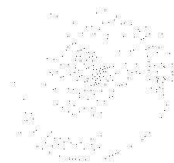
Snam Rete Gas riferisce di aver concordato con la ditta proprietaria lo spostamento del P.I.L. in asse con la linea del metanodotto come da elaborato "stralcio planimetrico" controfirmato dal proprietario fascicolo prot. n. 353406 del 03/09/2015.

Non è cambiata la proprietà e quindi non è stato necessario inviare la notifica ad altre ditte.

**Variante Urbanistica:**

Il Comune di Mirano fa presente che tutti gli interventi ricadono all'interno di ambiti interessati dal PALAV, approvato con Delibera di Consiglio Regionale 70/1995; pertanto richiama l'attenzione in particolare agli artt. n. 68 e n. 70 delle N.T.A. del proprio PRG (Zona archeologica della centuriazione e aree di interesse Paesistico Ambientale), in accordo con quanto previsto dagli artt. n. 21 e n. 32 del PALAV, e **prescrive** che *le recinzioni relative ai nuovi P.I.L. siano realizzate in rete metallica con pali in legno su cordoli senza zoccolatura fuori terra e accompagnate dalla posa in aderenza di siepi costituite da essenze locali.*

Snam Rete Gas interviene osservando che la rete con pali in legno non è consentita dai Vigili del Fuoco perché non garantisce sufficiente sicurezza. Il mascheramento invece potrebbe essere realizzato.



La conferenza dei servizi, per motivi di sicurezza e di prevenzione degli incendi, stabilisce di approvare il progetto così come presentato, in variante a quanto prescritto dalle norme dell'NTA del PRG del Comune di Mirano.

**Necessità di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica a seguito di Variante Urbanistica:**

E' stato avviato un approfondimento, coinvolgendo la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS, VINCA, NUVV). Tale approfondimento è uno dei motivi per cui si è reso necessario posticipare la chiusura del procedimento. A seguito di un primo incontro presso gli uffici regionali, in data 01/04/2015, la Snam Rete Gas ha trasmesso nota acquisita al prot. n. 171154 del 23/04/2015, richiamando la normativa statale per riferire come, a parer suo, non fosse applicabile la procedura di VAS all'intervento in esame.

La Sezione Coordinamento Commissioni, (VAS, VINCA, NUVV), ha dunque convocato, con nota prot. n. 222766 del 27/05/2015, un'ulteriore riunione, per il giorno 03/06/2015, durante la quale è stata chiesta una nuova documentazione, inviata da Snam Rete Gas il 24/06/2015.

Preso atto di quanto assunto, la Sezione Coordinamento Commissioni, (VAS, VINCA, NUVV), ha infine espresso parere favorevole all'esclusione dalla VAS degli interventi in oggetto, poiché attinenti ad una fase progettuale piuttosto che pianificatoria (nota prot. n. 302731 del 22/07/2015).

**Autorizzazione Paesaggistica:**

Si ritiene acquisita in quanto pervenuto il parere del MIBAC.

**Pareri pervenuti:**

L'arch. Berton dà lettura dei seguenti pareri ricevuti dopo la prima seduta della Conferenza di Servizi e riportati nell'elenco dei partecipanti, di cui si allega copia:

- MISE – Ispettorato territoriale Veneto – **Nulla Osta** - prot. n. 348141 del 31/08/2015;
- MIBAC – Direzione Regionale per i BB Culturali e Paesaggistici del Veneto – **Parere Favorevole** – prot.351256 del 02/09/2015;
- Provincia di Padova – Settore urbanistica e pianificazione territoriale - **Nulla osta** - prot. n. 353323 del 03/09/2015;
- Città Metropolitana di Venezia (subentrata alla Provincia di Venezia) – Area dei Servizi operativi – **Parere favorevole** - prot. n.352485 del 02/09/2015;
- Comune di Mirano - **Parere favorevole, con prescrizioni** – nota prot. n. 352487 del 02/09/2015;
- Comune di Santa Maria di Sala - **Parere favorevole** - nota prot. n. 349954 del 01/09/2015;
- Comune di Curtarolo - **Parere favorevole** - nota prot. n. 353219 del 03/09/2015;
- Comune di San Giorgio delle Pertiche - **Parere favorevole** - nota prot. n. 353292 del 03/09/2015;
- Etra S.p.A. – nota prot. n. 344933 del 27/08/2015;
- Enel Distribuzione S.p.A. zona di Venezia Mestre – **Parere favorevole** - nota prot. n. 494672 del 19/11/2014;
- Enel Distribuzione S.p.A. zona di Padova – **Parere favorevole** - nota prot. n. 493954 del 19/11/2014;
- Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – **Parere favorevole con prescrizioni** - prot. n. 489583 del 18/11/2014;
- Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) – **Parere favorevole con prescrizioni** - prot. n. 194805 del 08/05/2015;
- VERITAS – **Parere favorevole, con prescrizioni** - prot. n. 343584 del 27/08/2015;
- 2i Rete Gas S.p.a. – **Parere favorevole** – prot. n. 352944 del 03/09/2015.

Il presidente lascia la parola ad ARPAV.



**Pareri espressi in conferenza:**

ARPAV precisa che le terre da scavo seguono la normativa vigente in materia di "terre e rocce da scavo" ed i relativi adempimenti regionali.

Chiede se tutto il terreno scavato sarà ricollocato in sito.

Snam conferma e dichiara che tutto il terreno sarà ricollocato in sito, previa analisi del suolo. In caso di superamento dei valori previsti dalle tabelle suolo - D.Lgs n. 152 del 2006 - sarà considerato e gestito come rifiuto.

In merito alle "Acque di aggotamento" ARPAV ribadisce l'obbligo delle analisi in funzione dei limiti di zona e dell'eventuale necessità di autorizzazione allo scarico.

**Documentazione da approvare:**

- Fascicolo *Autorizzazione Unica presentata ai sensi del T.U. 08/06/01 n. 327 e s.m.i. e della D.G.R.V. n. 2607 del 07/08/2006* prot. n. 322545 del 25/07/2014;
- Fascicolo *Relazione Paesaggistica Dlgs 42/2004 e s.m.i.*, prot. n. 322545 del 25/07/2014;
- Fascicoli vol. 1/2 e 2/2 *Valutazione Incidenza Ambientale* prot. n. 81078 del 25/02/2015;
- Fascicolo *Integrazioni Conferenza di Servizi istruttoria del 18/11/2014*, prot. 353406 del 03/09/2015 (consegnato in Conferenza di Servizi, in sostituzione ai precedenti fascicoli di cui al prot. 81078 25/02/2015 e prot. 215997 del 22/05/2015).

La Conferenza, all'unanimità dei presenti, considerati anche i pareri favorevoli acquisiti degli altri enti, si esprime favorevolmente all'approvazione del progetto in oggetto, con le prescrizioni sopra riportate.

La Conferenza dispone, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del DPR n. 327 del 2001, la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esame e il conseguente vincolo preordinato all'esproprio.

La Conferenza dispone altresì, ai sensi dell'art.5, c. 8 del DPR n. 357/97 e ss.mm. e ii. e ai sensi della DGR 2299/14, che l'atto autorizzativo della Giunta Regionale faccia esplicito riferimento agli esisti della V.I.N.C.A.

Il presente verbale, redatto in n. 1 originale, è letto e approvato da tutti i presenti.

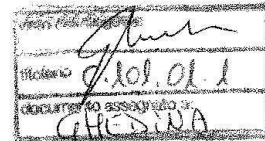
La conferenza si chiude alle ore 12.00.

Venezia, 03 settembre 2015

Il Presidente – Ing. Tiziano Ghedina

La segretaria verbalizzante – Arch. Elena Berton

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
U.P. ENERGIA	
Data di arrivo	
Data	01 SET. 2015
Pratica n.	348141 / acc.
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
e.101	



Ministero dello Sviluppo Economico

Div. VII - ISPETTORATO TERRITORIALE Veneto - Settore III  
Tel. 041 / 96.54.135 - fax 041.53.18.668  
pec: dgat.div07.ispvnt@pec.mise.gov.it

Ve Mestre, 26 AGO. 2015

Alla Regione del Veneto  
Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana  
Sezione Energia  
pec: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Prot. : ITV / III / 530 - E / MF

**OGGETTO:** Conferenza dei servizi su istanza presentata da Snam Rete Gas, relativa all'autorizzazione unica delle varianti sul metanodotto Cremona-Mestre DN 400 (16"), inserimento di n. 7 P.L.L., nei comuni di Curtarolo, San Giorgio delle Pertiche e Santa Maria di Sala

Con riferimento all'istanza della società SNAM Rete Gas S.p.A. di cui al procedimento oggetto della conferenza dei servizi indetta dalla Regione Veneto Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A. - Sezione Energia, in data 03 settembre 2015;

Vista la documentazione trasmessa dalla Regione Veneto

si rilascia, per quanto di competenza, ai sensi degli artt. 95-97-98 del D.Lgs. 01/08/2003 n° 259, il NULLA OSTA alla costruzione del metanodotto, alle seguenti condizioni :

- Siano rispettate le norme sulla polizia e protezione delle telecomunicazioni contenute nel D.Lgs. 1.8.2003 N.259 (art. 95 );
- i lavori vengano eseguiti secondo quanto previsto dal D.M. 24 / 11 / 84 del Ministero dell' Interno (in particolare all' Art. 2.4.2) lettera e); Art 2.6; Art. 3.4.2 lettera d); Art 3.6);
- nei sovrappassi, sottopassi o percorsi paralleli con reti di telecomunicazione interrante siano rispettate le norme CEI 11/17 del Comitato Elettrotecnico Italiano;
- la protezione catodica contro le correnti vaganti non dovrà creare disturbi o causare interferenze agli impianti di telecomunicazione ed alle opere ad esse inerenti;
- durante il corso dei lavori Snam Rete Gas SpA consenta, a propria cura e spese, l'effettuazione di sopralluoghi a campione per la verifica della regolarità delle protezioni adottate.

Qualora l'impianto in oggetto preveda una rete su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici a suo servizio, per la trasmissione di segnali, telemisure, telecontrolli o altro, ai sensi degli artt. 99, 104, 107, Titolo III del D. Lgs. 1.08.03 n 259, la Società istante dovrà inoltre richiedere la prevista autorizzazione generale da conseguirsi previa presentazione al Ministero dello Sviluppo Economico - D. G. S. C. E. R. - Ufficio II - Viale America, 201 - 00144 ROMA, della dichiarazione di cui all'Allegato 17 allo stesso decreto e della relativa documentazione.

Il responsabile del procedimento:  
Funzionario Tecnico dott. Mauro Furlan  
Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti:  
IT Veneto - Sett. III - Piano IV - Stanza 27



Il Direttore dell'ITV  
(Ing. Luciano Caviolo)

MODULARIO  
B.C. - 253



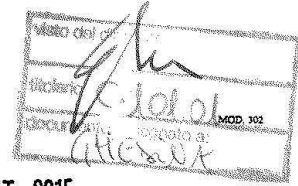
Ministero dei beni e delle attività  
culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI  
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI  
VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNITA' REGIONALE U.R. ENERGIA	
Data di arrivo	03/09/2015
Data registraz.	02 SET. 2015
Prot. N.	351756/70.09.02
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
C. 101.01.1	

Prot. n. 20343/2015 del 34.19.02 Allegato n. 1 Proposta al foglio del 14-08-2015 N. 333448  
Rif. Nostro prot. n.019447 del 20-08-2015



Venezia, 1 SET. 2015

Alla Regione del Veneto  
Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana,  
Polizia locale e R.A.S.A.  
[protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it)

p.c. Alla Direzione Regionale per i Beni Culturali  
e Paesaggistici del Veneto  
[mbac-dr-ven@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dr-ven@mailcert.beniculturali.it)

alla Soprintendenza per i Beni Archeologici  
del Veneto  
[mbac-sba-ven@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sba-ven@mailcert.beniculturali.it)

Lettera inviata solo tramite e-mail  
sostituisce l'originale ai sensi art. 47, D.  
Lgs. 82/2005

**OGGETTO: Legge 7 agosto 1990, n. 241 art. 14.**  
**Convocazione Conferenza Servizi Decisoria**, in data 03-09-2015 alle ore 10.00  
presso gli uffici regionali della Sezione Energia, Palazzo Grandi Stazioni, 4° piano,  
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - Venezia.  
Richiedente: Snam Rete Gas s.p.a.  
Lavori: Varianti sul Metanodotto Cremona-Mestre DN 400 (16") inserimento di n. 7  
P.I.L.  
Vincoli: art. 142, lett. c) [fiumi, torrenti, corsi d'acqua] e lett. m) [zone d'interesse  
archeologico] e del Decreto legislativo 42/2004.  
Parere ex art. 146 Decreto Legislativo 42/2004

Con riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi Decisoria inerente l'intervento in oggetto  
rubricato, inoltrata dalla Regione del Veneto - Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana, Polizia  
locale e R.A.S.A. con nota prot. 333448 del 14-08-2015 acquisita al prot. n. 019447 del 20-08-2015,  
prevista per il giorno 03-09-2015 presso la sede indicata in oggetto, si comunica quanto segue:  
Considerata l'impossibilità della scrivente di partecipare alla seduta in oggetto per concomitanti impegni  
istituzionali;  
Vista la nota prot. n. 6062 del 07.09.2007 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del  
Veneto che disciplina le modalità di partecipazione alle conferenze di servizi per interventi in ambito  
regionale, che riguardano le competenze di più Soprintendenze di settore;  
Visto il provvedimento prot. 18556 del 07-11-2014 con il quale il Direttore Regionale ha delegato la  
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e  
Trevise a rappresentarlo, in ordine alle funzioni di cui all'art. 17, comma 3, lett. n) del DPR 26 novembre  
2007, n. 233, come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;  
Vista la nota n. 14261 del 03-11-2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto ha  
trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni all'intervento in esame;  
Vista la documentazione di progetto aggiornata a seguito della Conferenza di Servizi Istruttoria del 18-11-  
2014;  
Rilevato che l'intervento in oggetto ricade in area sottoposta a vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art.142  
comma 1, lettera c) e lett. m);

EP/EN/ab (Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90: arch. Edi Pezzetta, arch. Elisabetta Rosa Norbiato)



Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288 - e-mail: [sbac-vebot@beniculturali.it](mailto:sbac-vebot@beniculturali.it) - [mbac-sbac-vebot@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sbac-vebot@mailcert.beniculturali.it)


MODULARIO  
B.C. - 253

MOD. 302

Si ribadisce il parere espresso nella nota prot. 27135 del 17-11-2014, che si allega alla presente, nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate.  
Si rimane in attesa di ricevere il verbale della conferenza di servizi.

Per IL SEGRETARIO REGIONALE  
MIBACT PER IL VENETO

IL SOPRINTENDENTE  
ARCH. ANDREA ALBERTI



EP/EN/ab (Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90: arch. Edi Pezzetta, arch. Elisabetta Rosa Norbiato)





MODULARO  
R.C. - 257

MOD. 302



*Ministero dei Beni e delle Attività  
culturali e del Turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI  
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI  
VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Venezia, 17/11/2014

*Alla* Regione del Veneto  
Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana,  
Polizia locale e R.A.S.A.  
[protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it)

*p.a. alla* Direzione Regionale per i Beni Culturali  
e Paesaggistici del Veneto  
[mbac-dr-ven@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dr-ven@mailcert.beniculturali.it)

*alla* Soprintendenza per i Beni Archeologici  
del Veneto  
[mbac-sba-ven@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sba-ven@mailcert.beniculturali.it)

*Lettera inviata solo tramite e-mail  
sostituisce l'originale ai sensi art. 47, D.  
Lgs. 82/2005*

*Prot. n. 27135 El. 34.19.02/ Allegati n. 1* *Disposta al foglio del 09-10-2014 N. 424007*  
Rif. Nostro prot. n.024699 del 22-10-2014

**OGGETTO:** Legge 7 agosto 1990, n. 241 art. 14.  
Convocazione Conferenza Servizi, in data 18-11-2014 alle ore 10.30 presso la stanza n. 4073, 4° piano del Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - Venezia.  
Richiedente: Snam Rete Gas s.p.a.  
Lavori: varianti sul metanodotto Cremona-Mestre DN 400 (16") inserimento di n. 7 P.I.L.  
Vincoli: art. 142, lett. c) e lett. m) e del Decreto legislativo 42/2004.

Con riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi inerente l'intervento in oggetto rubricato, inoltrata dalla Regione del Veneto - Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana, Polizia locale e R.A.S.A. con nota prot. 424007 del 09-10-2014 acquisita al prot. n. 24699 del 22-09-2014, prevista per il giorno 18-11-2014 presso la sede indicata in oggetto, si comunica quanto segue:  
Considerata l'impossibilità della scrivente di partecipare alla seduta in oggetto per concomitanti impegni istituzionali;  
Vista la nota prot. n. 6062 del 07.09.2007 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto che disciplina le modalità di partecipazione alle conferenze di servizi per interventi in ambito regionale, che riguardano le competenze di più Soprintendenze di settore;  
Visto il provvedimento prot. 18556 del 07-11-2014 con il quale il Direttore Regionale ha delegato la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso a rappresentarlo, in ordine alle funzioni di cui all'art. 17, comma 3, lett. n) del DPR 26 novembre 2007, n. 233, come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;  
Vista la nota n. 14261 del 03-11-2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni all'intervento in esame;  
Vista la documentazione di progetto corredata dalla relazione paesaggistica e dalla relazione tecnica-illustrativa;  
Rilevato che l'intervento in oggetto ricade in area sottoposta a vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art.142 comma 1, lettera c) e lett. m);  
Vista la positiva proposta di accoglimento trasmessa dal comune di San Giorgio delle Pertiche con nota n. 15745 del 12-11-2014 ai sensi dell'art. 146, co. 7 del D.Lgs. 42/2004, con cui si ritiene di concordare;  
Valutate le opere previste, sottoposte alla preventiva autorizzazione di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, ritenendo che le stesse non incidano sui valori paesaggistici tutelati e non alterino in modo significativo lo stato dei luoghi, si esprime parere favorevole all'intervento subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

EP/EN/ja (Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90: arch. Edi Pezzetta, arch. Elisabetta Rosa Norbiato)



MODULARO  
B.C. - 223

MOD. 302



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

- sia ridotta al minimo tecnico necessario la larghezza delle aree di passaggio ed accantieramento, con particolare riguardo agli ambiti interessati da vegetazione arborea, al fine di ridurre il numero di esemplari oggetto di taglio;
- sia previsto il ripristino arboreo degli esemplari oggetto di taglio;
- le strade di accesso di nuova realizzazione siano mantenute allo stato di "strada bianca" priva di manto asfaltato;
- gli ambiti interessati dalle opere temporanee del cantiere siano riportati alle condizioni originarie, effettuando il ripristino in terra e a verde delle aree di scavo e movimentazione.

Si riporta inoltre, quale parte integrante delle sopra elencate prescrizioni, il contenuto della nota n. 14261 del 03-11-2014 della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto la quale, nell'ambito dell'istruttoria endoprocedimentale prevista evidenzia che "Considerato il rischio archeologico delle aree interessate dai lavori, ricadenti in zone vincolate ex lege 142 lettera m, per la presenza delle tracce della centuriazione romana e di un insediamento diffuso a carattere rustico di età romana, questa Soprintendenza ritiene necessario che l'intervento di scotico e le opere di scavo di progetto, previsto anche per le opere accessorie, siano effettuate con assistenza archeologica continuativa al fine di accertare l'eventuale presenza di stratigrafie e strutture archeologiche. Tali interventi saranno effettuati da parte di operatori archeologi di comprovata esperienza, con oneri non a carico dei questa Soprintendenza, alla quale spetta la direzione scientifica dell'intervento e con cui andranno concordati modalità e tempi di esecuzione. Si ricorda fin d'ora che, nel caso di rinvenimenti di contesti di interesse archeologico, si dovrà procedere ad uno scavo archeologico stratigrafico in modo da permettere la valutazione della natura e consistenza dei resti e stabilire le più opportune misure di tutela; al termine delle indagini, dovrà essere redatta una documentazione tecnico-scientifica secondo le modalità di rito, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico; si dovranno comunicare con congruo anticipo a questa Soprintendenza la data di inizio lavori ed il nominativo della ditta archeologica incaricata dell'assistenza."

Si rimane in attesa di ricevere il verbale della conferenza di servizi.

Per IL DIRETTORE REGIONALE  
arch. Ugo Soragni

arch. Edi Pezzetta



EP/EN/ja (Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90: arch. Edi Pezzetta, arch. Elisabetta Rosa Norbiato)



0109723/15 - 03/09/2015  
Provincia di Padova  
Cod. Classifica



Provincia di Padova  
Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
U.P. ENERGIA	
Data di arrivo	03/09/2015
Data registraz.	03 SET. 2015
Prot. N.	353323/90.08.07
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
P.101.01.1	
LI 03.09.2015	
35131 PADOVA - PIAZZA BARDELLA 2	
liberato	C. JOLI
doc. assegnato a	CHESVIK

Spettabile  
Regione Veneto - Sezione Energia  
Palazzo Grandi Stazioni  
30121 VENEZIA  
energia@pec.regione.veneto.it

**OGGETTO:** Metanodotto Cremona Mestre DN 400 - Varianti per inserimento n° 7 P.I.L.

Con riferimento alla nota pervenuta a questa Amministrazione Provinciale da parte della S.N.A.M. rete gas in data 17.08.2015 ed acquisita al nostro protocollo al n° 105212/15 in data 24.08.2015 relativa ai lavori di cui all'oggetto,

**si comunica**

che dalla verifica sulle proposte di intervento, così come indicate negli allegati, con i contenuti del P.T.C.P. vigente, non si evidenziano contrasti o incoerenze pertanto,

**nulla osta**

alla esecuzione delle opere ed alla apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità.

Rimanendo a disposizione per ulteriori informazioni si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del procedimento  
Urbanistica e Pianificazione Territoriale  
**P.O. Luigi Rizzolo**

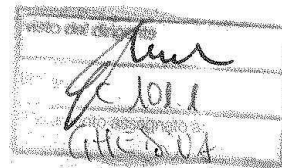


PROVINCIA DI PADOVA - Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale  
35131 Padova, Piazza Bardella, 2  
T 049/8201111 - CF 80005510285 - PI 00700440282 - www.provincia.padova.it  
Adempimenti ex art. 4 e 5 L. 241/90  
Struttura: Urbanistica e Pianificazione Territoriale  
Dirigente: Dott. Marco Cappellaro  
Referente: Luigi Rizzolo  
Per informazioni e visione atti: 049/820.1783-1302 fax 049/8201716

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
U.P. ENERGIA	
Data di arrivo 02/03/2015	
Data ricezione	02 SET. 2015
Prot. N.	357485/90 08.02
Indice classificazione	Prato / Fascicolo
C.101.01.1	



Città metropolitana  
di Venezia



AREA SERVIZI OPERATIVI – DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE  
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Dirigente: ing. Andrea Menin, tel. 041.2501028  
E-mail: andrea.menin@cittametropolitana.ve.it  
Responsabile del procedimento: pian. Massimo Pizzato, tel. 0412501276  
E-mail: massimo.pizzato@cittametropolitana.ve.it  
Collaboratore per l'istruttoria: dott. Lucia Fedrigoni, tel. 0412501273  
E-mail: lucia.fedrigoni@cittametropolitana.ve.it

Venezia, lì 2 settembre 2015

Spett.le Regione Veneto  
Dip. Lavori Pubblici  
Sezione Energia  
PEC.: [energia@pec.regione.veneto.it](mailto:energia@pec.regione.veneto.it)

**Oggetto: Varianti sul Metanodotto Cremona-Mestre DN 400 (16"). Inserimento di n.7 P.I.L. - Autorizzazione per l'accertamento della conformità urbanistica, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art.52 quater del D.P.R. 327/2001, della D.G.R. 2607/2006, della L.R. 5/2009, degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001.**

**Conferenza dei Servizi Decisoria. Invio Parere.**

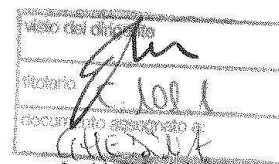
Con riferimento all'intervento in oggetto ed ai fini della conferenza dei servizi convocata per il giorno 3/9/2015 presso Codesto Ente si comunica che, viste le integrazioni al progetto presentate da SNAM Rete Gas con nota del 17/8/2015, acquisita al prot. prov. n. 72364 del 2/9/2015, si esprime parere favorevole.

Distinti saluti.

Il dirigente  
ing. Andrea Menin



**COMUNE di MIRANO**  
Provincia di Venezia



Servizio Urbanistica  
tel. 041/5798488/ fax. 041/5701151  
email: urbanistica@comune.mirano.ve.it

orario  
lunedì e mercoledì 9.00-11.00 giovedì 15.00-17.00  
Resp. Proc.to: arch. Fabrizio Bettini  
Resp. Istruttoria: geom. Renzo Carraro

Prot. n.

Rif. prot.0035524/2015

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
U.P. ENERGIA	
Data di arrivo	02/09/2015
Data registraz.	02 SET. 2015
Prot. N.	352987/70.08.02
Indice osservazione	Pratica / Fascicolo
P.101.01.1	

REGIONE DEL VENETO

Dipartimento Lavori Pubblici

Sezione Energia

Ing. Mariano Cartaro

Fondamento S. Lucia

Canareggio 23

30121 VENEZIA

energia@pec.regione.veneto.it

**Oggetto:** Conferenza di servizi Decisoria Vs. prot. 337973 del 19/08/2015 in merito alle varianti sul metanodotto Cremona Mestre Dn 400 (16") per l'inserimento di n. 7 PIL.

In merito alla richiesta della Regione Veneto per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e della D.G.R. 2607/ relativamente alle Varianti sul Metanodotto Cremona Mestre DN 400 (16") con l'inserimento di n. 7 P.I.L. di cui 4 interventi previsti sul territorio del comune di Mirano si esprime parere di conformità urbanistica alla proposta di variante al PRG per gli interventi di cui all'oggetto

Tuttavia, verificato che tutti gli interventi ricadono all'interno di ambiti interessati dal PALAV (Piano di Aerea della Laguna e dell'Area Veneziana) approvato con Delibera del Consiglio Regionale 70/1995 si prescrive, in ottemperanza alle Norme Tecniche del PRG e in particolare l'art. 68 - Zona archeologica della centuriazione (art. 35 del PALAV) e l'art. 70 Aree di interesse Paesistico Ambientale (Art. 21 PALAV e art. 32 PALAV) che le recinzioni relative ai nuovi P.I.L. siano realizzate in rete metallica con pali in legno su cordoli senza zoccolatura fuori terra e accompagnate dalla posa in aderenza di siepi costituite da essenze locali.

Distinti Saluti

Il Dirigente Area 2  
Arch. Lionello Battolato

Mirano, li 01.09.2015

C61.01.1

Consegnato a
GLEDINA
IL DIRETTORE
<i>[Signature]</i>



**COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA**

Provincia di Venezia

Piazza XXV Aprile, 1 - 30036 - Tel. 041/486788 Fax. 041/487379 - P.IVA 00625620273

*[Signature]*  
*Berton*

Resp. Proc.: geom. Carlo Fajaro
Istruttore: ing. Stefano Foffano

Santa Maria di Sala, 31 agosto 2015



**Spett.** SNAM RETE GAS S.P.A.  
 Realizzazione Progetti di Investimento  
 Progetto Nord Orientale  
 Via Malpinoso, 7  
 36043 Camisano Vicentino (VI)

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
U.P. ENERGIA	
Data di arrivo	01/08/2015
Data registraz.	01 SET. 2015
Prot. N.	349854/700802
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
P.101.01.1	

**Spett.** REGIONE DEL VENETO  
 Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza  
 Urbana, Polizia Locale e Risa  
 Sezione Energia  
 Fondamenta s. Lucia, Cannaregio, 23  
 30121 Venezia (VE)

alla c.a. arch. Elena Berton

**OGGETTO: METANODOTTO CREMONA-MESTRE DN 400 (16"), INSERIMENTO DI N. 7 P.I.L. AUTORIZZAZIONE PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' URBANISTICA, L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', ARTT. 11,16 DPR 327/2001**

**CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA**



P.zza XXV Aprile, 1 - 30036 Santa Maria di Sala (VE)  
 Tel. 041.486788 - Fax 041.487379 - P.Iva 00625620273  
[www.comune-santamariadisala.it](http://www.comune-santamariadisala.it) - e-mail: [manutenzione.lpp@comune-santamariadisala.it](mailto:manutenzione.lpp@comune-santamariadisala.it)

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 349854 data 01/08/2015, pagina 1 di 2

In riferimento alla nota ricevuta al prot. 13303 del 20/8/2015, esaminata la documentazione ricevuta, si esprime parere **FAVOREVOLE** per quanto di competenza ai fini della conferenza dei servizi decisoria convocata per la data del 3 settembre 2015.

Distinti saluti.

Il Dirigente  
geom. Carlo Pajaro

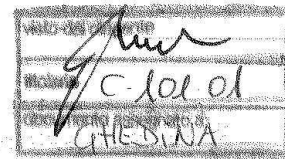


Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 349954 data 01/09/2015, pagina 2 di 2





COMUNE DI CURTAROLO  
Provincia di Padova



Comune di Curtarolo



Prot. nr. 0005495 del 03/09/2015  
Titolario 10.9 #

Curtarolo, 03 settembre 2015.

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE U.P. ENERGIA	
Data di arrivo	03/09/2015
Data registraz.	03 SET. 2015
Prot. N.	353213/70-08-07
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
E.101.011	

Spett.le **REGIONE del VENETO**  
Giunta Regionale  
Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza  
Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A.  
Sezione ENERGIA

Alla c.a. **Ing. Tiziano GHEDINA**

Fondamenta S. Lucia, 23  
30121 - VENEZIA

PEC: [energia@pec.regione.veneto.it](mailto:energia@pec.regione.veneto.it)

**OGGETTO:** RICHIEDENTE SNAM RETE GAS SPA – VARIANTI AL METANODOTTO CREMONMA MESTRE DN 400 (16"). INSERIMENTO DI N. 7 P.I.L. – AUTORIZZAZIONE PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' URBANISTICA, L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', AI SENSI DELL'ART. 52 quater DEL D.P.R. 327/2001, DELLA D.G.R. 2607/2006, DELLA L.R. 5/2009, DEGLI ARTT. 11 E 16 DEL D.P.R. 327/2001.

**CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA PER IL 03.09.2015**

(Rif. Vs. Nota: PEC del 14.08.2015 ore 00:00 prot. n. 5226/2015 – PEC del 19.08.2015 ore 16:48)

Con riferimento alle Vs. comunicazioni via PEC riguardo l'argomento in oggetto, con la presente siamo a comunicare che, purtroppo, causa imprevisti ed improcastinabili impegni non sarà possibile ad alcun referente del Comune di Curtarolo presenziare alla Conferenza di Servizi Decisoria in argomento.

Il Comune di Curtarolo, ha comunque valutato la documentazione pervenuta dai Vs. Ufficio e ritiene l'intervento di modifica proposto idoneo alla realizzazione, dichiarandosi altresì disponibile ad apportare qualsiasi modifica necessaria allo strumento urbanistico generale per l'inserimento di opere di pubblica utilità.

Si ringrazia per la disponibilità e la comprensione augurando buon lavoro.  
Cordiali saluti.

SINDACO  
Fernando ZARAMELLA





**Comune di San Giorgio delle Pertiche (Padova)**

**UFFICIO TECNICO Settore Edilizia Privata, Urbanistica e Tutela dell'Ambiente**

Prot. n. **12081**...  
Rif. prot. U.T. 11538



data 01/09/2015

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
U.P. ENERGIA	
Data di arrivo	03/09/2015
Data registraz.	03 SET. 2015
Prot. N.	353292/70.0807
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
C.101.011	

Spett.le Dip. Lavori Pubblici, Sicurezza  
Urbana Polizia Locale e R.A.S.A.  
**Sezione Energia**  
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23  
30121 - Venezia

**OGGETTO:** Snam Rete Gas s.p.a.-Varianti sul Metanodotto Cremona-Mestre DN 400 (16'')  
parere di competenza per la conferenza dei Servizi decisoria del 03.09.2015  
pratica C.le n. 129/04

In riferimento al progetto presentato in data 20/08/2015 prot. 11538, aggiornato come indicato dalla conferenza di servizi istruttoria del 18/11/2014, riguardante i lavori nel territorio C.le di:

1. Variante per inserimento P.I.D.I. n.2 in Comune di San Giorgio delle Pertiche DN 400 (4'') DP 64 bar;
2. Variante per Ricoll. all'Allacc. al Comune di San Giorgio delle Pertiche DN 100 (4'') DP 64 bar;

per quanto di competenza, questa Amministrazione esprime parere favorevole.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
Edilizia Privata, Urbanistica e Tutela dell'Ambiente  
AZZALIN Gastone Erminio



IL SINDACO  
PREVEDELLO Piergiorgio

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE U.P. ENERGIA		 <b>ETRA</b> Futuro sostenibile
Date di arrivo	27/08/2015	
Data pagatura	27 AGO. 2015	
Prot. N.	344933/90.09.07	
Altra classificazione	Spett.le	
	2101-011	

Visto del dirigente  
 Titolo: C61011  
 Doc. n. 344933/90.09.07  
 F. P. D. N. A.

ETRA S.P.A.  
 Protocollo Generale  
 Nr. 0067778 Data 26/08/2015  
 Tit. # P - GR

**Spett.le**  
**REGIONE VENETO**  
 Sezione Energia  
 Palazzo Grandi Stazioni,  
 Cannareggio, 23  
 30121 - VENEZIA

Att.ne Elena Berton  
 Dip. LLPP, Sicurezza Urbana, Pol. Locale e R.A.S.A.  
 Sezione Energia

via PEC [protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it)  
[elena.berton@regione.veneto.it](mailto:elena.berton@regione.veneto.it)

**Oggetto:** Autorizzazioni per l'accertamento della conformità urbanistica... **Metanodotto Cremona-Mestre DN 400, inserimento di n. 7 P.I.L.**

**Conferenza dei servizi del 03/09/2015**

In relazione ai lavori in oggetto, giusta Vs nota del 09/10/2014 e del 14/08/2015 Vs prot. 424007 e n. 333448, Ns prot. 74515 e 65662 del 15/10/2014 e del 17/08/2015, nei tratti in cui le opere di posa metanodotto interferisce con il tracciato delle Ns condotte del Servizio Idrico Integrato (acquedotto e fognatura), con la presente si segnala che:

1. è necessaria particolare attenzione in prossimità delle condotte ed allacciamenti e di qualsiasi altro nostro manufatto in prossimità dei Vostri scavi;
2. i chiusini e gli organi di manovra, quali camerette, pozzetti stradali, pozzetti per contatori, devono essere sempre accessibili ed in quota.

La richiesta:

- a) dei Ns sottoservizi deve essere indirizzata al SETTORE CARTOGRAFIA, geom. Taverna Igino - tel. 049/8098292 mail: [i.taverna@etraspa.it](mailto:i.taverna@etraspa.it);
- b) di sopralluoghi per individuazioni in loco degli impianti deve essere indirizzata al SETTORE GESTIONE E SVILUPPO RETI AREA SUD, geom. Porcellato Raffaele - tel. 049/8098369, mail: [r.porcellato@etraspa.it](mailto:r.porcellato@etraspa.it).

Ad attivazione del cantiere deve essere dato avviso ad Etra spa (indirizzata al SETTORE GESTIONE E SVILUPPO RETI AREA SUD, geom. Porcellato Raffaele - tel. 049/8098369, mail: [r.porcellato@etraspa.it](mailto:r.porcellato@etraspa.it)).

Con la presente confermiamo che non saremmo presenti alla conferenza del 03/09/2015.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale  
 (Marco Ing. Bachhin)

Ref.: geom. Tomasello F. - Etra S.p.A. sede di S. Giorgio d. P. - via Del Santo n. 55 - tel. 049 8098548, mail [f.tomasello@etraspa.it](mailto:f.tomasello@etraspa.it).  
 Ufficio: gestione servizi a rete 24/08/2015 Pagina 1 di 1

Etra S.p.A. - Energia Territorio Risorse Ambientali  
 Società soggetta alla direzione e coordinamento dei  
 Comuni soci ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L.  
 (Conferenza di Servizi)  
 Partita IVA, Codice fiscale e R.I. VI 03278040245  
 R.E.A. di VI 312692 - Cap. soc. 33.393.612 € I.v.

Sede legale: Bassano del Grappa (VI)  
 Sede amministrativa:  
 Via del Telarolo, 9 - 35013 Cittadella (PD)  
 Centralino: 049 80 98 000  
 Fax: 049 80 98 701  
 email: [info@etraspa.it](mailto:info@etraspa.it) - [www.etraspa.it](http://www.etraspa.it)



UNI EN ISO 9001: 2008  
 SGQ Certificato n. 624

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 344933 data 27/08/2015, pagina 1 di 1



Infrastrutture e Reti  
Macro Area Territoriale Nord Est  
Zona di Venezia Mestre

00040 Pomezia RM - Casella Postale 229 - Via Spoleto sn  
F +39 02 39652841

enel Distribuzione@pec.enel.it

DOLO

DIS/MAT/NE/DTR-TRI/ZO/ZOVE/UO3

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE UFF. TERAPIA	
Data di arrivo	25/11/2014
Data ricezione	19 NOV. 2014
Prot. N.	494672/700902
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
C-101.01.1	

Enel-DIS-17/11/2014-1000728

C101.01.1  
Confermato a  
Mazzoni  
IL DIR. REGIONALE

Spett.le  
REGIONE VENETO  
Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza  
Urbana, Poizia Locale E R.A.S.A  
Pec:  
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Spett.le  
SNAM RETE GAS  
Realizzazione Progetti Di Investimento -  
Progetto Nord Orientale  
Pec: lavorinord@pec.snamretegas.it

Oggetto: Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A. - Varianti sul Metanodotto Cremona-Mestre DN 400 (16"), Inserimento di n.7 P.I.L. - Autorizzazione per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art.52 quater del D.P.R. 327/2001, della D.G.R. 2607/2006, della L.R. 5/2009, degli artt. 11 e 16 del D.P.R.327/2001. Avvio del Procedimento, indizione e convocazione Conferenza dei Servizi istruttoria in data 18/11/2014.

In riferimento alla Vostra comunicazione del 09/10/14 vostro prot 424007, a noi pervenuta in data 28/10/14 (prot ENEL 935790) in merito alla Conferenza dei Servizi descritta in oggetto, comuniciamo il nostro parere positivo per quanto riguarda i lavori previsti nei comuni della provincia di VENEZIA e precisamente a Santa MARIA di Sala e a Mirano.

Nell'area interessata dagli interventi potrebbero essere presenti linee elettriche, diamo la nostra disponibilità per una eventuale segnalazione delle stesse.

Dopo la definizione del progetto esecutivo e la verifica delle interferenze, a fronte di vostra specifica richiesta, potremo verificare la soluzione tecnica, i tempi necessari per l'esecuzione dei lavori e quantificare le relative spese.

Richiamiamo nel frattempo l'attenzione sulle disposizioni contenute nel **D. Lgs. N° 81 del 09 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"** che regolamentano la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro,

1/2



ed in particolare sugli artt. 83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette a meno che non vengano adottate idonee precauzioni.

Ricordiamo inoltre che l'art.130 del R.D. 11/12/1933, n.1775, "Testo Unico sulle acque e sugli impianti elettrici", vieta a chiunque di danneggiare o manomettere le condutture elettriche e, nel diffidare quindi ad eseguire i lavori, se non nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, decliniamo ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa derivare a persone o cose in dipendenza dei lavori svolti.

Il personale della Zona di Venezia (sig. Bianco Gianni mail "gianni.bianco@enel.com") rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti. i

Cordiali saluti.

**Maurizio Girardi**  
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 494672 data 19/11/2014, pagina 2 di 2



Infrastrutture e Reti  
Macro Area Territoriale Nord Est  
Zona di Padova

30040 Pomezia RM - Casella Postale 229 - Via Spoleto sn  
F +39 02 39652841

eneidistribuzione@pec.enel.it

CITTADELLA

DIS/MAT/NE/DTR-TRIZO/ZOPD/UO3

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE U.P. ENERGIA	
Data di arrivo	25/11/2014
Data registraz.	19 NOV. 2014
Prot. N.	493954/90.09.02
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
e.101.01.1	

Enel-DIS-14/11/2014-0995416

C101.01.1  
Merzello  
11/11/2014

Spett.le  
REGIONE VENETO  
Fondamenta S.Lucia Canaregio 23  
30121 VENEZIA VE  
Pec:  
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Conferenza di Servizi del 18/11/2014 - Richiedente Snam Rete Gas S.p.a. - Varianti sul metanodotto Cremona-Mestre - lavori nei comuni di Curtarolo e San Giorgio delle Pertiche di competenza della Zona di Padova.

In riferimento alla Vostra comunicazione del 09/10/14, a noi pervenuta in data 28/10/14 in merito alla Conferenza dei Servizi descritta in oggetto, comunichiamo il nostro parere positivo per quanto riguarda i lavori previsti nei due comuni della provincia di Padova.

Comunichiamo inoltre che eventuali interventi da eseguire da parte di Enel Distribuzione saranno presi in esame in relazione alle nuove esigenze del richiedente (spostamento impianti, nuovi allacciamenti o aumenti di potenza).

Il richiedente dovrà pertanto, dopo la definizione del progetto esecutivo, formulare specifica richiesta di preventivo tecnico alla suo venditore di energia elettrica o, in caso di richieste di spostamento impianti, direttamente a ENEL Distribuzione.

Dopo un sopralluogo, potremo quindi concordare le eventuali opere da eseguire, formulare l'eventuale preventivo di spesa e definire i tempi necessari per l'esecuzione dei lavori.

Facciamo presente che nell'area di cantiere individuata nella tavola 02-DT-6E-1101 relativa ai lavori previsti in comune di Curtarolo esiste una linea MT in conduttori nudi in servizio.

Con l'occasione richiamiamo l'attenzione sulle disposizioni contenute nel **D. Lgs. N° 81 del 09 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"** che regolamentano la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ed in particolare sugli artt. 83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette a meno che non vengano adottate idonee precauzioni.

Ricordiamo inoltre che l'art.130 del R.D. 11/12/1933, n.1775, "Testo Unico sulle acque e sugli impianti elettrici", vieta a chiunque di danneggiare o manomettere le condutture elettriche e, nel diffidare quindi ad eseguire i lavori, se non nel rispetto delle vigenti

1/2



disposizioni di legge, decliniamo ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa derivare a persone o cose in dipendenza dei lavori svolti.

Il personale della Zona di Padova (sig. Simonetto P. telefono 049-5652956 resta a disposizione per chiarimenti.

Cordiali saluti.

**Davide Ricci**  
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Servizi e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale e

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI	
Data di arrivo	18 NOV. 2014
Prat. N.	7009
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
C. n. d. l.	

18 NOV 2014

Data Protocollo N° 489583 Class: Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Snam Rete Gas SpA – Varianti sul Metanodotto Cremona-Mestre DN 400 (16")  
Inserimento di n. 7 P.I.L. – Conferenza di Servizi istruttoria del 18/11/2014  
**Trasmissione di Parere idraulico**

*Manzoni*

Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza urbana  
Polizia Locale e R.A.S.A.  
Sezione Energia  
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23  
30121 Venezia

Esaminato il progetto di variante proposto da Snam Rete Gas SpA, si evidenzia che solo le opere da realizzare in comune di Curtarolo interessano il circondario idraulico in gestione a questa Sezione Idrografica.

Nel dettaglio si rileva quanto segue.

L'impianto di linea in progetto e la posa di un tratto di tubazione DN 100, da allacciare al metanodotto esistente Cremona-Mestre, sono collocati, negli riguardi idraulici, in sinistra idraulica del fiume Brenta, zona non arginata e classificata dal P.A.I. (*Piano di Assetto Idrogeologico dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione - pubblicato su GU n° 280 del 30.11.2012*) area a pericolosità idraulica elevata P3.

In applicazione delle norme di attuazione del sopraccitato piano, nelle aree classificate a pericolosità idraulica elevata P3 sono consentiti gli interventi elencati al punto 1. dell' art. 10 delle N.d.A. e tutti gli interventi di cui alle aree P4, che comprendono anche opere di manutenzione di opere pubbliche o di interesse pubblico (lettera e. art. 9 delle N.d.A.).

Il progetto in analisi è destinato al conseguimento di un interesse pubblico, pertanto è ammissibile e compatibile, in ambito idraulico, la sua realizzazione.

Si ritiene tuttavia opportuno e necessario, a titolo cautelativo e precauzionale, visto il grado di pericolosità assunto dall'area, mantenere le condizioni esistenti di funzionalità idraulica e non eseguire abbassamenti del piano campagna sull' area di intervento effettuando, ante e post lavori, rappresentazioni complete del terreno (planimetriche e altimetriche) per mezzo di piani quotati. Tale elaborato dovrà essere inviato a questa Sezione idrografica per l'acquisizione di un parere.

Per ogni chiarimento si resta a disposizione.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE  
ing Marco DORIGO

P.O. Opere Idrauliche 24 Comm. Roberto Beccati tel 049/8778647  
Referente: dott.sa Marina D'Agostino tel 049/8778662

*Marco Dorigo*

Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste  
Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Padova  
Corso Milano, 20 - 35139 Padova Tel. 049/8778601/04  
bacinobrentabacchiglione.padova@pec.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE U.P. ENERGIA	
Data di arrivo	08/05/2015
Data registraz.	12 MAG. 2015
Prot. N.	PERVENUTO Ace
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
C. 101	8 MAG. 2015

**REGIONE DEL VENETO**  
giunta regionale

Visto del dirigente	<i>[Signature]</i>
Titolo	C. 101
Documento assegnato a:	GIESI N.F.

Data Protocollo N° 134865, 7103-03-00-00 Class: C.101 D.100.016 Prati. 2861 Allegati N°

Oggetto: Varianti sul metanodotto Cremona – Mestre DN 400 (16"). Inserimento di n. 7 P.I.L. – Autorizzazione per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, della D.G.R. 2607/2006 e della L.R. 5/2009, degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001. Trasmissione della relazione istruttoria tecnica relativa alla procedura di valutazione di incidenza (D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.).

Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana,  
Polizia Locale e R.A.S.A.  
Sezione Energia  
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23  
30121 Venezia (VE)

In riferimento allo studio per la valutazione d'incidenza per l'istanza in oggetto, redatto dal dott. Gianluca Bertera, dott. Alessandro Allegrucci, dott. Giuseppe Vecchio e dott. Enrico Mengarelli, e trasmesso da Codesta Sezione con nota n. 99944 del 09/03/2015, con la presente si trasmette l'esito della procedura istruttoria svolta dalla Scrivente, nel rispetto delle disposizioni della circolare n. 295766 del 21/06/2011 della Direzione Affari Generali, e si restituisce altresì la relativa documentazione per posta ordinaria.

Inoltre si ricorda che, nel rispetto di quanto previsto nell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. e della D.G.R. n. 2299/14, la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Autorità competente per l'autorizzazione, le cui valutazioni in merito alla significatività dell'incidenza possono discostarsi, seppur motivatamente, da quelle della Scrivente che sono riportate nell'allegata relazione istruttoria.

Altresì, al fine di ottemperare correttamente all'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza, così come definito all'art. 5, c. 8, del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e nella deliberazione di Giunta Regionale n. 2299/14, si ricorda che il provvedimento di approvazione del piano o progetto in esame dovrà contenere anche l'esplicito riferimento agli esiti della Valutazione di Incidenza. Tale provvedimento dovrà essere trasmesso alla scrivente entro 15 giorni dalla sua adozione unitamente al supporto digitale contenente la seguente documentazione (firmata con firma elettronica qualificata o certificata):

- il dato in formato vettoriale relativo agli elementi trattati al punto 2.1, 2.2, 3.1 della selezione preliminare;
- le dichiarazioni di cui all'allegato F e G alla D.G.R. 2299/2014.

Si comunica infine che, in ragione della natura endoprocedimentale della valutazione di incidenza, qualora il procedimento autorizzativo non si concluda nei termini fissati dalla vigente normativa (L. n. 241/90 e ss.mm.ii. e D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.), la validità del presente esito istruttorio decade e la valutazione di incidenza è tenuta a considerare gli ulteriori piani, progetti e interventi (nel frattempo autorizzati) che possono interagire congiuntamente oltre alle dinamiche ambientali che possono mutare il quadro di riferimento per gli habitat e per le specie oggetto di valutazione nello studio esaminato.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Direttore  
avv. Paola Noemi Furlanis  
*[Signature]*

- Allegati:
- relazione istruttoria n. 72/2015
  - elaborati trasmessi per la Valutazione di Incidenza

Referente: Dott. Gianluca Salogni, tel. 041-2794632, mail [gianluca.salogni@regione.veneto.it](mailto:gianluca.salogni@regione.veneto.it)  
Istruttore: Dott.ssa Annalisa Bogo, tel. 041-2794630, mail [annalisa.bogo@regione.veneto.it](mailto:annalisa.bogo@regione.veneto.it)

Area Infrastrutture  
Dipartimento Territorio  
**Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV)**  
Settore Pianificazione Ambientale  
Via C. Baseggio, 5 – 30174 Mestre (VE) Tel. 041/2794449-47 – Fax 041/2794451  
[dip.territorio@pec.regione.veneto.it](mailto:dip.territorio@pec.regione.veneto.it)



**REGIONE DEL VENETO**  
**DIPARTIMENTO TERRITORIO**  
**SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS - VINCA - NUVV)**  
**SETTORE PIANIFICAZIONE AMBIENTALE**

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 72/2015

Istruttoria Tecnica per la valutazione di incidenza riguardante il progetto di realizzazione delle varianti sul metanodotto Cremona - Mestre DN 400 (16"). Inserimento di n. 7 P.I.L. - Autorizzazione per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità.

Codice SITI NATURA 2000: IT3260018 Grave e zone umide della Brenta.

**La sottoscritta:**

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357/97 recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE e ss.mm.ii. e in particolare il D.P.R. 120/03;

VISTA la D.G.R. n. 1180 del 18.04.2006 ad oggetto "Rete ecologica europea Natura 2000. Aggiornamento banca dati";

VISTA la D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 ad oggetto: "Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 08.09.1997 n. 357.approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le zone di protezione speciale ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE e del D.P.R. n. 357/97";

VISTA la Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, ad oggetto: "Piano Faunistico Venatorio Regionale (2007-2012)";

VISTA la D.G.R. n. 2299 del 09.12.2014 ad oggetto: "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.";

VISTA la D.G.R. n. 441 del 27.02.07 ad oggetto: "Rete Natura 2000. Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.). Provvedimento in esecuzione sentenza Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 20 marzo 2003, Causa C-378/01. Nuova definizione delle aree della Laguna di Venezia e del Delta del Po";

VISTO il Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007 ad oggetto: "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

VISTA la D.G.R. n. 4059 del 11.12.07 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Istituzione di nuove Zone di Protezione Speciale, individuazione di nuovi Siti di Importanza Comunitaria e modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati;

VISTE le circolari del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 491346/57.10 del 24.09.08 e 442167/57.00 del 27.08.08, relative alle procedure per l'esame dello studio per la Valutazione di

Incidenza di piani, progetti e interventi (art. 5 D.P.R. 357/97; D.G.R. 3173/2006);

- VISTA la D.G.R. n. 4003 del 16.12.08 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati";
- VISTA la D.G.R. n. 220 del 01/03/2011 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Individuazione dei nuovi Siti di Importanza Comunitaria a mare in ottemperanza agli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati";
- VISTA la D.G.R. n. 2874 del 30/12/2013 ad oggetto: "Progetto LIFE + SOR.BA. 09NAT/IT/000213 e Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione dell'aggiornamento dei nuovi formulari standard relativi alla ZPS IT3220013 e al SIC IT3220040 e della cartografia degli habitat coinvolti nell'area studio del Progetto.";
- VISTA la D.G.R. n. 2875 del 30/12/2013 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione dell'aggiornamento della cartografia degli habitat e degli habitat di specie riferito al sito Natura 2000 SIC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei";
- VISTA la D.G.R. n. 1083 del 24/06/2014 ad oggetto: "Progetto LIFE + SOR.BA. 09NAT/IT/000213, Progetto LIFE + "Colli Berici Natura 2000" 08/NAT/IT/000362 e Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione dell'aggiornamento dei formulari standard relativi alla ZPS IT3220013, ai SIC IT3220040 e SIC IT3220037. Inclusione nell'area SIC IT3220037 di una superficie di ha 138,04 ubicata in Comune di Orgiano (VI)";
- VISTA la D.G.R. n. 3873 del 13/12/2005 ad oggetto: "Attività finalizzate alla semplificazione e snellimento delle procedure di attuazione della rete natura 2000. Manuale metodologico "Linee guida per cartografia, analisi, valutazione e gestione dei SIC Quadro descrittivo di 9 SIC pilota.". Approvazione.";
- VISTA la D.G.R. n. 3919 del 04/12/2007 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione della "Relazione tecnica - Quadro conoscitivo per il Piano di Gestione dei siti di rete Natura 2000 della Laguna di Venezia" e della cartografia degli habitat del sito IT3250046 "Laguna di Venezia" con associata banca dati.";
- VISTA la D.G.R. n. 1125 del 06/05/2008 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti in Provincia di Belluno.";
- VISTA la D.G.R. n. 4240 del 30/12/2008 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti della rete Natura 2000 del Veneto (D.G.R. 2702/2006; D.G.R. 1627/2008).";
- VISTA la D.G.R. n. 2816 del 22/09/2009 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti della rete Natura 2000 del Veneto (D.G.R. 2702/2006; D.G.R. 2992/2008).";
- VISTA la D.G.R. n. 2200 del 27/11/2014 ad oggetto: "Approvazione del database della cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto a supporto della valutazione di incidenza (D.P.R. n. 357/97 e successive modificazioni, articoli 5 e 6).";
- ESAMINATA la relazione di selezione preliminare per la Valutazione d'Incidenza, redatta dal dott. Gianluca Bertera, dal dott. Alessandro Allegrucci, dal dott. Giuseppe Vecchio e dal dott. Enrico Mengarelli, trasmessa dalla Sezione Energia del Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A. con nota n. 99944 del 09/03/2015 ad integrazione della documentazione trasmessa con nota n. 424007 del 09/10/2014;
- VISTI gli esiti dello studio firmati in originale dai professionisti redattori dott. Gianluca Bertera, dott. Alessandro Allegrucci, dott. Giuseppe Vecchio e dott. Enrico Mengarelli inviati da Techfem con nota 13076-TFM-SRG-T-017 del 04/05/2015 (acquisita dalla scrivente con prot. reg. n. 188354 del 05/05/2015) ad integrazione della documentazione precedentemente trasmessa ed acquisita dalla

scrivente con nota prot. reg. n. 99944 del 09/03/2015;

- VERIFICATO che con la richiesta di integrazioni trasmessa con n. 447930 del 24/10/2014 la scrivente aveva richiesto la consegna dei file in formato shape relativi alle aree interessate dal progetto e dagli effetti del progetto stesso e che questi non sono stati trasmessi con la documentazione integrativa;
- PRESO ATTO che la relazione per la Valutazione d'Incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 per i lavori finalizzati a ripristinare le condizioni di sicurezza dell'esistente metanodotto Cremona – Mestre Dn 400 (16") OP 24 bar, da parte di Snam Rete Gas;
- PRESO ATTO che tali lavori prevedono l'inserimento di sette Punti di Intercettazione di Linea e Punti di Intercettazione di Derivazione Importante (P.I.L. e P.I.D.I.) e un Punto di Intercettazione con Discaggio di Allacciamento (P.I.D.A.);
- PRESO ATTO che l'inserimento dei Punti di Intercettazione comporterà la realizzazione di brevi tratti di variante sul metanodotto e la contestuale messa fuori esercizio dei tratti esistenti ed oggetto di variante;
- PRESO ATTO che il progetto identifica i seguenti interventi come necessari al ripristino delle condizioni di sicurezza dell'acquedotto:
- Realizzazione di n. 5 impianti di linea P.I.L. sul Met. Cremona-Mestre DN 400 (16"), DP 64 bar;
  - Realizzazione di n. 2 impianti di linea P.I.D.I. sul Met. Cremona-Mestre DN 400 (16"), DP 64 bar;
  - Realizzazione di n. 1 impianto P.I.D.A. con stacco dal Met. Cremona-Mestre DN 400 (16"), DP 64 bar;
  - Rifacimento dell'allacciamento al Comune di Curtarolo DN 100 (4") DP 64 bar;
  - Realizzazione del ricollegamento all'Allacciamento al Comune di S. Giorgio delle Pertiche DN 100 (4") DP 64 bar;
  - Realizzazione del ricollegamento all'allacciamento al Comune di Mirano DN 100 (4") DP 64 bar;
- PRESO ATTO che gli impianti previsti sono costituiti da tubazioni, valvole e pezzi speciali, prevalentemente interrati, ubicati in aree recintate con pannelli in grigliato di ferro verniciato alti 2 m dal piano di impianto, su cordolo di calcestruzzo armato e che gli impianti comprendono, inoltre, apparecchiature per la protezione elettrica della condotta, un fabbricato in muratura per il ricovero delle apparecchiature e della strumentazione di controllo ed un traliccio per il sostegno di antenne per ponti radio;
- PRESO ATTO che le aree devono essere dotate di strada di accesso carrabile;
- PRESO ATTO che contestualmente alle opere da realizzare verranno dismessi e rimossi i seguenti tratti di linea e impianti annessi:
- Dismissione dei tratti di Metanodotto Cremona-Mestre esistente oggetto delle varianti;
  - Dismissione dell'impianto P.I.D.I. n. 5018/99 e dell'Allacciamento al Comune di Curtarolo DN 80 (3");
  - Dismissione dell'impianto P.I.D.A. n. 4103281 e di parte dell'Allacciamento al Comune di San Giorgio delle Pertiche DN 80 (3");
  - Dismissione dell'impianto P.I.D.A. n. 4140321/1 e di parte dell'Allacciamento al Comune di Mirano 1° Presa DN 100 (4");
- PRESO ATTO che la realizzazione delle opere in progetto comporta l'esecuzione di fasi sequenziali di lavoro per lo più comuni a tutti gli interventi quali:
- realizzazione di infrastrutture provvisorie;
  - apertura della fascia di lavoro;

- sfilamento dei tubi lungo la fascia di lavoro;
- saldatura di linea e controlli non distruttivi;
- scavo della trincea;
- rivestimento dei giunti;
- posa e rinterro della condotta;
- realizzazione degli impianti e punti di linea;
- collaudo idraulico, collegamento e controllo della condotta;
- rimozione/intasamento della condotta esistente e dei relativi punti di linea;
- esecuzione dei ripristini.

PRESO ATTO che per la realizzazione delle infrastrutture provvisorie verranno eseguiti, ove non già presenti, accessi provvisori dalla viabilità ordinaria per permettere l'ingresso dei mezzi di lavoro alle aree di intervento;

PRESO ATTO che per la apertura della fascia di lavoro le operazioni di scavo della trincea e di montaggio della condotta relativamente ai tratti in variante richiederanno l'apertura di una pista/fascia di lavoro, denominata anche "area di passaggio", ossia una pista il più continua possibile ed avere una larghezza tale, da consentire la buona esecuzione dei lavori ed il transito dei mezzi di servizio e di soccorso;

PRESO ATTO che l'area di passaggio normale sarà caratterizzata da un'ampiezza pari a 19 m per i gasdotti DN 400 e pari a 14 m per i gasdotti DN 100;

PRESO ATTO che prima dell'apertura dell'area di passaggio lo studio esaminato prevede a pag. 13 l'accantonamento dello strato humico superficiale a margine dell'area stessa (ove necessario) per poterlo riutilizzare in fase di ripristino dei luoghi terminati i cantieri;

CONSIDERATO che tale misura è prevista dal progetto;

PRESO ATTO che in base allo studio esaminato (pag. 14) verrà posta particolare attenzione nell'evitare che il materiale di scavo venga miscelato con lo strato humico accantonato nella fase di apertura dell'area di passaggio;

PRESO ATTO che la condotta posata sarà ricoperta utilizzando il materiale di risulta accantonato lungo la fascia di lavoro all'atto dello scavo della trincea e che a conclusione delle operazioni di rinterro si provvederà a distribuire sulla superficie il terreno vegetale accantonato (pag. 16);

PRESO ATTO che per quanto riguarda lo sfilamento dei tubi, l'attività consiste nel posizionamento dei tubi lungo la fascia di lavoro, predisponendoli testa a testa per la successiva fase di saldatura;

PRESO ATTO che per quanto riguarda la saldatura di linea i tubi saranno collegati mediante saldatura ad arco elettrico impiegando moto saldatrici a filo continuo;

PRESO ATTO che lo scavo destinato ad accogliere la condotta sarà aperto con l'utilizzo di macchine scavatrici e che il materiale di risulta dello scavo sarà depositato lateralmente allo scavo stesso, lungo la fascia di lavoro, per essere riutilizzato in fase di rinterro della condotta;

PRESO ATTO che per quanto riguarda il rivestimento dei giunti, per realizzare la continuità del rivestimento in polietilene, costituente la protezione passiva della condotta, i giunti di saldatura verranno rivestiti con apposite fasce termorestringenti;

PRESO ATTO che per quanto riguarda la realizzazione degli impianti e punti di linea consiste nel montaggio delle valvole, dei relativi bypass e dei diversi apparati che li compongono e che le valvole principali sono quindi messe in opera completamente interrate, ad esclusione dello stelo di manovra (apertura e chiusura della valvola) e delle linee di by-pass;

PRESO ATTO che il progetto prevede che gli impianti vengano mimetizzati mediante piantumazione di essenze arboree e arbustive autoctone;

RITENUTO che tali misure di mascheramento non debbano riguardare le aree oggetto di cantiere ricadenti nei siti della rete natura 2000;

PRESO ATTO che successivamente alla posa e al collegamento della condotta si procederà al collaudo idraulico della stessa;

PRESO ATTO che i lavori di dismissione dei tratti oggetto di variante comprendono:

- ripristino del picchettamento dell'asse del tracciato relativo alla tratta di condotta da dismettere;
- individuazione ed indicazione di tutti i servizi interrati;
- esecuzione degli scavi necessari per la rimozione della condotta, delle valvole e dei pezzi speciali presenti;
- taglio e rimozione della condotta, indicativamente per tratti della lunghezza di 12/14 m, e dei diversi apparati secondo le indicazioni di Snam Rete Gas;
- demolizione di tutti i basamenti, i muretti di recinzione, i pozzetti in cemento armato, ecc;
- rimozione delle apparecchiature di misura e controllo;
- rinterro dello scavo;
- pulizia, trasporto ed accatastamento dei materiali tubolare in aree accessibili lungo pista (all'interno dell'area di occupazione dei lavori e/o in corrispondenza di allargamenti della stessa);
- carico del materiale tubolare su automezzi messi a disposizione di Snam Rete Gas;
- carico e trasporto a discarica autorizzata di tutti i materiali demoliti da considerarsi come rifiuti.

PRESO ATTO che l'individuazione della tubazione potrà avvenire con cercatubi ed anche con prudenti scavi di sondaggio a mano o con ausilio di mezzi meccanici;

PRESO ATTO che le opere di ripristino previste possono essere raggruppate nelle seguenti due tipologie principali:

- Ripristini morfologici
- Ripristini vegetazionali

PRESO ATTO che i ripristini morfologici consistono in interventi mirati alla sistemazione dei tratti in aree agricole, consistenti nella ricostruzione del profilo originario del terreno ricollocando il materiale di scavo, precedentemente accantonato in modo da rispettare il più possibile la stratigrafia originaria e ricoprendolo con lo strato humico superficiale al fine di mantenere le caratteristiche pedologiche e di permeabilità dei terreni;

PRESO ATTO che a lavori conclusi tutti i terreni avranno riacquisito la morfologia originaria (pag.19);

PRESO ATTO che i ripristini vegetazionali consistono in interventi mirati alla ricostituzione, nel più breve tempo possibile, del manto vegetale preesistente i lavori nelle zone con vegetazione naturale (pag. 19);

PRESO ATTO che i ripristini vegetazionali consisteranno essenzialmente nell'utilizzo di fiorume su tutte le aree interferite costituite da prati stabili naturali, mentre consisteranno in ripiantumazione di specie arboree e/o arbustive in corrispondenza degli sporadici filari campestri che saranno interessati dall'apertura delle aree di cantiere;

PRESO ATTO che a seguito dei ripristini morfologici, verrà ricostituito lo strato umico vegetazionale e su di esso distribuito uniformemente il fiorume prelevato a seguito di sfalcio limitrofo (pag. 155);

RITENUTO che il fiorume da utilizzare per il ripristino vegetazionale delle superfici prative riconosciute come habitat ai sensi dell'allegato I della Direttiva 92/43/Cee derivi dagli sfalci dei prati con le medesime caratteristiche e riconosciuti come habitat della stessa tipologia nell'ambito del medio corso del fiume Brenta (sito IT3260018);

PRESO ATTO che è prevista la piantumazione di specie arboree e arbustive è prevista anche nelle superfici di mascheramento degli impianti di linea in progetto;

RITENUTO che non debba essere realizzata alcuna siepe con funzione di mascheramento paesaggistico delle opere, nelle aree di progetto ricadenti all'interno del sito IT3260018 Grave e zone umide della Brenta;

PRESO ATTO che nel dettaglio il complesso degli interventi previsti dal progetto e oggetto di valutazione è costituito da:

- Variante per Rifacimento Allacciamento al Comune di Curtarolo DN 100 (4") DP 64 bar;
- Variante per inserimento P.I.L. n.1 in Comune di Curtarolo;
- Variante per inserimento P.I.D.I. n.2 in Comune di San Giorgio delle Pertiche;
- Variante per Ricoll. all'Allacc. al Comune di San Giorgio delle Pertiche DN 100 (4") DP 64 bar;
- Variante per inserimento P.I.L. n.3 in Comune di Santa Maria di Sala;
- Variante per inserimento P.I.L. n.4 in Comune di Santa Maria di Sala;
- Variante per inserimento P.I.L. n.5 in Comune di Mirano;
- Variante per inserimento P.I.L. n.6 in Comune di Mirano;
- Variante per inserimento P.I.D.I. n.7 in Comune di Mirano;
- Variante per Ricoll. all'Allacc. al Comune di Mirano 1°Presa DN 100 (4") DP 64 bar;

e dalla dismissione delle seguenti tratte e relativi impianti di linea connessi:

- Allacciamento al Comune di Curtarolo DN 80 (3");
- Allacciamento al Comune di San Giorgio delle Pertiche DN 80 (3");
- Allacciamento al Comune di Mirano I Presa DN 100 (4");

PRESO ATTO e VERIFICATO che tra i suddetti interventi, i soli che ricadono nell'ambito dei siti della rete natura 2000 ed in particolare nel sito IT3260018 Grave e zone umide della Brenta, sono:

- Variante per Rifacimento Allacciamento al Comune di Curtarolo DN 100 (4") DP 64 bar;
- Variante per inserimento P.I.L. n.1 in Comune di Curtarolo;
- Dismissione dell'Allacciamento al Comune di Curtarolo DN 80 (3");

PRESO ATTO e VERIFICATO che la dismissione dell'allacciamento prevede la dismissione sia della tratta di condotta che dell'impianto di linea connesso;

PRESO ATTO e VERIFICATO che i restanti interventi su elencati sono esterni ai siti della rete natura 2000;

PRESO ATTO che le opere e gli interventi di progetto ricadono interamente nella regione del Veneto, nelle provincie di Padova e Venezia, nei Comuni di Curtarolo (PD), San Giorgio delle Pertiche (PD), Santa Maria di Sala (VE) e Mirano (VE) e che l'entità complessiva delle varianti sul metanodotto Cremona-Mestre è pari a 0,280 km e che l'entità complessiva dei ricollegamenti è pari a 0,135 km;

PRESO ATTO che l'entità complessiva dei tratti da porre fuori esercizio sul metanodotto Cremona-Mestre è pari a 0,270 km e che l'entità complessiva degli allacciamenti da porre fuori esercizio è pari a 0,154 km;

**PRESO ATTO** che i lavori si svolgeranno presumibilmente nel periodo di circa nove settimane complessivo dei lavori necessari alla realizzazione dei nuovi impianti, l'allacciamento al metanodotto esistente, la rimozione delle tratte e impianti da dismettere e i ripristini finali;

**PRESO ATTO** che, nello studio per la valutazione di incidenza esaminato, sono identificati i seguenti fattori di perturbazione di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 2299/2014 in relazione alle distinte fasi progettuali:

**Apertura fascia di lavoro e delle aree di cantiere**

- A02 modifiche delle pratiche colturali
- A10.01 rimozione di siepi, boschetti o macchie arbustive
- D01.01 sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)
- D02.02 gasdotti
- E05 aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti
- G01.03 attività con veicoli motorizzati
- G05.01 calpestio eccessivo
- H04.03 altri inquinanti dell'aria
- H06.01.01 inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari
- J03.01 riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie
- J03.02 riduzione della connettività e frammentazione degli habitat indotta dall'uomo

**Scavo della trincea**

- D02.02 gasdotti
- G01.03 attività con veicoli motorizzati
- G05.01 calpestio eccessivo
- H04.03 altri inquinanti dell'aria
- H06.01.01 inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari
- J03.01 riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie
- J03.02 riduzione della connettività e frammentazione degli habitat indotta dall'uomo

**Posa e rinterro della condotta**

- D02.02 gasdotti
- G01.03 attività con veicoli motorizzati
- G05.01 calpestio eccessivo
- H04.03 altri inquinanti dell'aria
- H06.01.01 inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari

**Realizzazione degli impianti di linea**

- A02 Modifiche delle pratiche colturali
- A10.01 rimozione di siepi, boschetti o macchie arbustive
- D01.01 sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)
- D02.02 gasdotti
- E04 inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici
- E05 aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti
- G01.03 attività con veicoli motorizzati
- G05.01 calpestio eccessivo
- H04.03 altri inquinanti dell'aria
- H05 Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi rifiuti regolarmente gestiti dalle discariche)
- H06.01.01 inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari
- J03.01 riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie
- J03.02 riduzione della connettività e frammentazione degli habitat indotta dall'uomo

**Collaudo idraulico**

- Nessun fattore

Rimozione degli impianti e delle tratte di gasdotto esistenti

- A02 Modifiche delle pratiche colturali
- A10.01 rimozione di siepi, boschetti o macchie arbustive
- B02.02 disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli individui)
- D01.01 sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)
- E05 aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti
- E06.01 demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo
- G01.03 attività con veicoli motorizzati
- G05.01 calpestio eccessivo
- H04.03 altri inquinanti dell'aria
- H05 Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi rifiuti regolarmente gestiti dalle discariche)
- H06.01.01 inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari

Ripristini morfologici, vegetazionali, idraulici

- A02 Modifiche delle pratiche colturali
- B02.01.01 reimpianto forestale (specie autoctone)
- G01.03 attività con veicoli motorizzati
- H04.03 altri inquinanti dell'aria
- H06.01.01 inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari

Opere fuori terra

- A02 Modifiche delle pratiche colturali
- D02.02 gasdotti
- E04 inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici
- G05.09 presenza di cancelli, recinzioni
- J03.01 riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie

RITENUTO che, ai fini della presente istanza, non sia consentito lo svolgimento o l'attuazione di attività diverse da quelle in precedenza caratterizzate rispetto al suddetto elenco dei fattori di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 2299/2014;

PRESO ATTO che i limiti spaziali e temporali dell'area di analisi sono stati determinati in ragione del massimo dominio spaziale di influenza conseguente ai fattori perturbativi considerati e al principio di precauzione;

PRESO ATTO che, rispetto all'area di analisi definita nello studio esaminato, nello studio non è stata ritenuta rilevante l'interazione congiunta con altri piani e progetti (pag. 98);

PRESO ATTO che lo studio ha riconosciuto presenti nell'area di analisi i seguenti habitat di interesse comunitario: 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*) e 91E0\* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*);

PRESO ATTO che lo studio in argomento ha riconosciuto come vulnerabile l'habitat 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*);

PRESO ATTO che, rispetto la nota prot. n. 250930 del 8 maggio 2009 del Segretario regionale all'Ambiente e Territorio, Autorità competente per l'attuazione nel Veneto della rete ecologica europea Natura 2000 (cd. "circolare esplicativa in merito alla classificazione degli habitat di interesse comunitario e alle verifiche, criteri e determinazioni da assumersi nelle valutazioni di incidenza di cui alla Direttiva 92/43/CEE e all'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i."), non è stata proposta la rettifica delle tipologie degli habitat di interesse comunitario identificate con la vigente cartografia degli habitat e habitat di specie;



PRESO ATTO che lo studio in argomento ha riconosciuto come vulnerabili le seguenti specie: *Tringa glareola*, *Ardeola ralloides*, *Ciconia nigra*, *Ixobrychus minutus*, *Pandion haliaetus*, *Circus aeruginosus*, *Hieraaetus pennatus*, *Crex crex*, *Caprimulgus europaeus*, *Emberiza hortulana*, *Lanius collurio*, *Sylvia nisoria*, *Gavia artctica*, *Nycticorax nycticorax*, *Ciconia ciconia*, *Milvus migrans*, *Circus cyaneus*, *Alcedo atthis*, *Chlidonias niger*, *Falco vespertinus*, *Ardea purpurea*, *Tachibaptus ruficollis*, *Podiceps cristatus*, *Anas strepera*, *Anas querquedula*, *Otus scops*, *Charadrius dubius*, *Accipiter nisus*, *Asio otus*, *Merops apiaster*, *Remiz pendulinus*, *Corvus frugilegus*, *Riparia riparia*, *Cinclus cinclus*, *Ardea cinerea*, *Myotis myotis*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Lycaena dispar*, *Phoxinus phoxinus*, *Musccardinus avellanarius*, *Mustela putorius*, *Neomys fodiens*, *Coronella austriaca*, *Martes foina*, *Meles meles*, *Erinaceus europaeus*;

VERIFICATO che in base ai contenuti della cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto (D.G.R. 2200/2014), le specie di cui è possibile o accertata la presenza nel territorio cui afferisce l'area di analisi sono le seguenti: *Vertigo moulinsiana*, *Lycaena dispar*, *Microcondylaea compressa*, *Unio elongatulus*, *Chondrostoma soetta*, *Cobitis bilineata*, *Cottus gobio*, *Protochondrostoma genei*, *Sabanejewia larvata*, *Barbus plebejus*, *Lampetra zanandreae*, *Rana latastei*, *Triturus carnifex*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Pelophylax synkl. esculentus*, *Emys orbicularis*, *Testudo hermanni*, *Coronella austriaca*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta bilineata*, *Natrix tessellata*, *Podarcis muralis*, *Alcedo atthis*, *Botaurus stellaris*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Egretta garzetta*, *Falco peregrinus*, *Gavia arctica*, *Gavia stellata*, *Ixobrychus minutus*, *Lanius collurio*, *Pernis apivorus*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Eptesicus serotinus*, *Hypsugo savii*, *Musccardinus avellanarius*, *Nyctalus noctula*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus nathusii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Plecotus auritus*, *Tadarida teniotis*, *Mustela putorius*;

RITENUTO che nell'esecuzione degli interventi in argomento si provveda al rispetto dei divieti e degli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii. e dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E);

VERIFICATO che gli interventi succitati ricadenti all'interno del sito IT3260018 Grave e zone umide della Brenta, ricadono nell'ambito di una superficie prativa riconosciuta come habitat 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*);

PRESO ATTO che non è riconosciuta la presenza di specie floristiche di cui agli allegati della Direttiva 92/43/Cee nell'ambito dell'habitat 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*) interessato dagli interventi;

PRESO ATTO che per quanto riguarda la porzione di habitat 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*) interessata dagli interventi:

- 32 m<sup>2</sup> saranno sottratti in modo permanente in quanto destinati al collocamento del Punto di Intercettazione con Discaggio di Allacciamento (P.I.D.A.);
- 1375 m<sup>2</sup> saranno interessati dallo smantellamento dell'impianto P.I.D.I. n. 5018/99 e dell'allacciamento al Comune di Curtarolo DN 80 (3") OP 24 bar e pertanto saranno interessati dalla rimozione del cotico erboso che verrà riutilizzata al termine dei lavori per il ripristino della superficie prativa;
- 15 m<sup>2</sup> attualmente interessati da una costruzione di servizio al metanodotto che verrà dismessa (cabina P.I.D.I.), verranno convertiti a superficie prativa;

PRESO ATTO che, come già specificato, per le superfici che saranno interessate dall'apertura delle piste di lavoro e allargamento e per quelle in cui si attuerà la rimozione degli impianti verrà temporaneamente rimosso il cotico erboso e accantonato al margine dell'area dei lavori;

PRESO ATTO che, come già specificato, al termine dei lavori il progetto prevede il ripristino morfologico e vegetazionale dei luoghi;

PRESO ATTO che gli effetti sull'habitat 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*,

*Sanguisorba officinalis*) nello studio sono stati considerati come non significativi;

CONSIDERATO che la porzione di habitat 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*) oggetto di intervento, non risulta discriminante per il mantenimento della conservazione delle specie considerate nello studio come vulnerabili;

PRESO ATTO e VERIFICATO che nello studio esaminato, per la valutazione della significatività dell'incidenza in relazione all'habitat 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*), sono stati considerati i parametri costituenti il grado di conservazione dell'habitat all'interno dell'area di analisi ma senza analizzare la variazione attesa del grado di conservazione;

PRESO ATTO che non è stato presentato, unitamente allo studio per la valutazione di incidenza, il programma di monitoraggio specifico;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014, il programma di monitoraggio deve essere sottoposto al parere obbligatorio e vincolante dell'autorità regionale competente per la valutazione di incidenza prima che gli interventi in argomento possano manifestare i loro effetti;

RITENUTO che dovrà essere predisposto tale programma di monitoraggio secondo le specifiche indicate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014 e che il medesimo programma dovrà essere sottoposto all'esame dell'autorità regionale competente per la valutazione di incidenza per un parere obbligatorio e vincolante entro 30 giorni dal provvedimento di autorizzazione e comunque prima che gli interventi in argomento possano manifestare i loro effetti;

CONSIDERATO che un effetto comporta una incidenza significativa negativa se il grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno limiti spaziali e temporali dell'analisi cambia sfavorevolmente in riferimento al sito e alla regione biogeografica, rispetto alla situazione in assenza degli interventi;

CONSIDERATO che il grado di conservazione degli habitat, così come definito dalla decisione 2011/484/Ue, comprende tre sottocriteri (1. grado di conservazione della struttura, 2. grado di conservazione delle funzioni, 3. possibilità di ripristino) e che nel particolare:

1. il grado di conservazione della struttura compara la struttura di un habitat con i dati del manuale d'interpretazione e con le altre informazioni scientifiche pertinenti, quali i fattori abiotici a seconda dell'habitat considerato;
2. il grado di conservazione delle funzioni prevede la verifica del mantenimento delle interazioni tra componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi e della capacità e possibilità di mantenimento futuro della sua struttura, considerate le possibili influenze sfavorevoli, nonché tutte le ragionevoli e possibili iniziative a fini di conservazione;
3. la possibilità di ripristino è considerata esclusivamente se l'habitat subisce effettive incidenze significative negative;

CONSIDERATO che il grado di conservazione delle popolazioni delle specie, così come definito dalla decisione 2011/484/Ue, comprende due sottocriteri (1. il grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie (habitat di specie) e 2. la possibilità di ripristino):

1. il grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie valuta nel loro insieme gli elementi degli habitat in relazione ai bisogni biologici della specie (gli elementi relativi alla dinamica della popolazione sono tra i più adeguati, sia per specie animali che per quelle vegetali, oltre alla struttura degli habitat di specie e ai fattori abiotici che devono essere valutati), definendo a.) le aree occupate dalla popolazione della specie nelle diverse stagioni; b) i requisiti (delle aree effettivamente occupate) che soddisfano tutte le esigenze vitali della specie (tipicamente aree di: residenza; reclutamento e insediamento; alimentazione; nursery; riproduzione e accoppiamento; nidificazione e deposizione; sosta temporanea (comprese migrazioni); sosta prolungata (comprese migrazioni, svernamento, estivazione, ecc.); c) le relazioni dei differenti habitat di specie rispetto ai diversi cicli di vita;

2. la possibilità di ripristino è considerata esclusivamente se l'habitat subisce effettive incidenze significative negative;

PRESO ATTO che, nello studio esaminato, gli effetti dovuti fattori di perturbazione identificati nei confronti degli habitat e delle specie vulnerabili sono valutati come non significativi;

RITENUTO che la Direzione Lavori sia affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare la corretta attuazione degli interventi e, per gli effetti conseguenti agli ulteriori fattori di perturbazione ritenuti possibili, dovrà individuare ed applicare opportuni dispositivi a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati;

PRESO ATTO di quanto dichiarato nella relazione di screening di Valutazione di Incidenza;

CONSIDERATO che si è tenuti a rispettare il "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";

PER TUTTO QUANTO SOPRA si segnala inoltre che la documentazione trasmessa ai fini della procedura per la valutazione di incidenza è parzialmente conforme alle indicazioni riportate nell'Allegato A alla D.G.R. 2299/2014, ed inoltre incompleta in alcune sue parti, e nello specifico si ravvisa:

- l'assenza del dato in formato vettoriale relativo agli elementi trattati al punto 2.1, 2.2, 3.1 della selezione preliminare;
- la non completezza delle dichiarazioni di cui all'allegato F e G alla D.G.R. 2299/2014;

PER TUTTO QUANTO SOPRA si segnala che i giudizi espressi nel presente studio sulla significatività delle incidenze, altresì derivanti da metodi soggettivi di previsione e non comprensivi dell'analisi puntuale della variazione del grado di conservazione, possono risultare ragionevolmente condivisibili solamente in conseguenza dell'attuazione delle seguenti prescrizioni;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la Valutazione di Incidenza è effettuata dall'Autorità competente e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso provvede, tenendo conto del principio di precauzione, a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nello studio presentato dal proponente;

RITENUTO di prescrivere, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce:

1. di attuare preventivamente alle aperture delle fasce di passaggio e alle operazioni di scavo, la rimozione e accantonamento del cotico erboso delle superfici oggetto di cantiere, in particolar modo per quanto concerne quelle ricadenti all'interno del sito IT3260018 Grave e zone umide della Brenta, e successivamente di provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale dei luoghi, rispettando la stratigrafia preesistente e riutilizzando il cotico accantonato per la ricostituzione della superfici prative, con particolare attenzione per quanto concerne le superfici oggetto di rifacimento dell'allacciamento al DN 100 (4") DP 64 bar e dismissione dell'impianto P.I.D.I. n. 5018/99 in Comune di Curtarolo afferibili all'habitat 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*);
2. di utilizzare nelle operazioni di ripristino vegetazionale esclusivamente fiorume di provenienza locale ottenuto dal preventivo sfalcio delle superfici prative afferibili all'habitat 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*) del sito IT3260018, nell'area del medio corso del fiume Brenta:
  - per la costituzione *ex novo* dello strato vegetale della superficie attualmente interessata dalla presenza di un fabbricato di servizio al metanodotto (P.I.D.I.) in Comune di Curtarolo all'interno del sito IT3260018 e che il progetto intende convertire a prato con le caratteristiche dell'habitat 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*);

- per l'irrobustimento del cotico vegetale delle superfici prative esistenti afferibili all'habitat 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*) e il cui strato superficiale verrà temporaneamente rimosso e accantonato prima dell'apertura delle fasce di passaggio e delle operazioni di scavo;
3. di utilizzare per le siepi finalizzate al mascheramento paesaggistico delle opere solo specie autoctone, di origine certificata e coerenti con il contesto ecologico di inserimento;
  4. di provvedere al monitoraggio dell'habitat 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*) per quanto concerne le superfici oggetto degli interventi in argomento (individuando opportunamente le unità ambientali omogenee per ciascun habitat e specie entro cui provvedere alla stima dei parametri corrispondenti alla condizione non soggetta alle interferenze - c.d. "bianco") e di estendere il monitoraggio anche alla fase *post operam*;
  5. di attuare il monitoraggio sotto la responsabilità di un soggetto o ente terzo rispetto a quello coinvolto direttamente o indirettamente nell'attuazione degli interventi e rispetto all'estensore dello studio per la valutazione di incidenza, sulla base di un programma di monitoraggio redatto secondo le specifiche indicate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014 e da sottoporre all'esame dell'autorità regionale competente per la valutazione di incidenza per un parere obbligatorio e vincolante entro 30 giorni dal provvedimento di autorizzazione e comunque prima che gli interventi in argomento possano manifestare i loro effetti;
  6. di affiancare alla Direzione Lavori personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale che dovrà documentare la corretta attuazione degli interventi relativi alla variante per il rifacimento dell'allacciamento al metanodotto DN100 (4") DP 64 bar e dismissione dell'impianto P.I.D.I. n. 5018/99 e dell'allacciamento al metanodotto DN 80 (3") in Comune di Curtarolo e al relativo ripristino dei luoghi, alla luce delle presenti prescrizioni per il rispetto dei valori tutelati nel sito IT3260018 Grave e zone umide della Brenta, predisponendo idoneo rapporto da trasmettere, entro 30 giorni dalla conclusione del cantiere, all'autorità regionale per la valutazione di incidenza per le opportune valutazioni del caso;
  7. di comunicare all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza la data di avvio e di conclusione degli interventi in argomento (e gli eventuali periodi di sospensione);
  8. di comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso;
  9. di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;
  10. di provvedere al rispetto dei divieti e degli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii. e dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) nell'esecuzione degli interventi in argomento;

PERTANTO

#### PRENDE ATTO

della dichiarazione del dott. Gianluca Bertera, dal dott. Alessandro Allegrucci, dal dott. Giuseppe Vecchio e dal dott. Enrico Mengarelli, i quali dichiarano che *"si può ritenere con ragionevole certezza scientifica che l'incidenza dei lavori sulle aree della rete Natura 2000 risulta non significativa"*

#### PROPONE

all'Autorità competente per l'approvazione degli interventi in argomento un esito favorevole (con

prescrizioni) della Valutazione di Incidenza riguardante il progetto di realizzazione delle varianti sul metanodotto Cremona - Mestre DN 400 (16"). Inserimento di n. 7 P.I.L. - Autorizzazione per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità

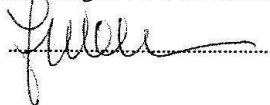
e

**RACCOMANDA**

all'Autorità competente per l'approvazione degli interventi in argomento di provvedere, ai fini del perfezionamento dell'atto per la parte relativa alla valutazione di incidenza, di acquisire anche su supporto digitale la seguente documentazione (firmata con firma elettronica qualificata o certificata):

- il dato in formato vettoriale relativo agli elementi trattati al punto 2.1, 2.2, 3.1 della selezione preliminare;
- le dichiarazioni di cui all'allegato F e G alla D.G.R. 2299/2014.

avv. Paola Noemi FURLANIS



Venezia, lì 05.05.2015

Referente: Dott. Gianluca Salogni, tel. 041-2794632, mail [gianluca.salogni@regione.veneto.it](mailto:gianluca.salogni@regione.veneto.it)  
Istruttore: Dott.ssa Annalisa Bogo, tel. 041-2794630, mail [annalisa.bogo@regione.veneto.it](mailto:annalisa.bogo@regione.veneto.it)

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
U.O. ENERGIA	
Data di arrivo	
Data di registrazione	27 AGO. 2015
Prot. N.	343584 / Acc.
Indice classificazione	Pratica
e.dol	



visto del dirigente	<i>[Signature]</i>
titolario	010101
documento assegnato a:	ESTE DINA

Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - Tel. 041 7291111 - Fax 041 7291110  
 Cap. soc. € 110.973.850,00 int. vers. - C.F. - P. Iva e N° iscrizione R.I. di Venezia 03341820276  
 info@gruppoveritas.it - www.gruppoveritas.it

*[Signature]*  
 Bebon

RIF. UNITÀ LOCALE TERRITORIALE BRENTA E MIRANESE

Dolo, 25 agosto 2015

SEDE OPERATIVA DI SCALTENIGO  
 Tel. 800.466.466  
 Fax 041.7291919  
 E-Mail [siscaltenigo@gruppoveritas.it](mailto:siscaltenigo@gruppoveritas.it)  
 Pec [protocollo@cert.gruppoveritas.it](mailto:protocollo@cert.gruppoveritas.it)

Spett.le  
 Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A.

Prot. n° 68172 (FF/pb)  
 Da citare sempre nella risposta

Sezione Energia  
 Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23  
 30121 Venezia (VE)  
[energia@pec.regione.veneto.it](mailto:energia@pec.regione.veneto.it)

alla c.a. Responsabile Unico del Procedimento

ing. Tiziano Ghedina

**OGGETTO:** Snam Rete Gas S.p.A. – Varianti sul Metanodotto Cremona-Mestre DN 400 (16”), inserimento di n. 7 P.I.L. – Autorizzazione per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 52 quarter del D.P.R. 327/2001, della D.G.R. 2607/2006, della L.R. 5/2009, degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001.

Convocazione Conferenza dei Servizi decisoria per il giorno 03 settembre 2015.

Snam Rete Gas S.p.A. - Trasmissione documenti integrativi prot. REINV/NOR/2172/PIZ del 17/08/2015.

Con riferimento alle Varianti in oggetto ed agli obblighi di cooperazione nelle attività di risoluzione delle interferenze, così come previsto dagli articoli 170 e 171 del codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 12.04.2006 n° 163), con la presente si comunica che, esaminata la documentazione trasmessa da Snam Rete Gas S.p.A., non sono stati rilevati stati di interferenza con le reti gestite da VERITAS S.p.A..

Si esprime pertanto il presente parere positivo rendendo noto che VERITAS S.p.A. non presenzierà alla Conferenza dei Servizi del 03 settembre 2015.

Si ricorda che, assecondando la finalità della conferenza dei servizi istruttoria del 18/11/2014, sono state trasmessi cinque estratti cartografici come note informative della prossimità delle condotte di rete alle opere in progetto (v. nota prot. 80353FF/pb del 10/11/2014).

In fase di programmazione dei lavori, si invita la ditta SNAM Rete Gas S.p.A. ad inoltrare presso l'indirizzo di posta elettronica certificata "protocollo@cert.gruppoveritas.it" una richiesta di segnalazione aggiornata delle reti. Qualora nell'occasione si dovessero riscontrare delle interferenze ad oggi ignote, rimarrà in capo a VERITAS S.p.A. la valutazione circa gli eventuali lavori di messa in sicurezza ed adeguamento delle tubazioni interessate. Tali lavori, comprensivi delle spese tecniche di progettazione e direzione dei lavori, saranno interamente a carico di SNAM Rete Gas S.p.A.

Distinti saluti.

X RESPONSABILE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO  
*[Signature]*  
 Ing. Federica Flor


**AGM**  
 Unità locale territoriale Brenta e Miranese  
 Via Arno, 2  
 30031 Dolo (VE)

**asp**  
 Unità locale territoriale Chioggia  
 Via Padre Emilio Venturini, 111  
 36015 Chioggia (VB)

**SPIN**  
 Unità locale territoriale Mogliano Veneto  
 Via Pia, 1  
 31021 Mogliano Veneto (TV)

**VESTA**  
 Unità locale territoriale Venezia  
 Via Porto di Cavenaglia, 99  
 30173 Mestre (VE)

Regione del Veneto-A. O. O. Giunta Regionale n. prot. 343584 data 26/08/2015, pagina 1 di 2

Consegnato a
GHEDNA
IL DIRETTORE


001.01.1



U-2015-0077772 del 03-09-2015

**2i Rete Gas**

DIPARTIMENTO TERRITORIALE NORD EST  
AREA MIRA

Via Fornace, 13/A - 30034 Mira (VE)  
Fax +39 041 422977

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
U.P. ENERGIA	
Data di arrivo	03/09/2015
Data registraz.	03 SET. 2015
Prot. N.	352944/70.09.02
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
P. 001.01.1	

**REGIONE DEL VENETO**  
Dipartimento lavori pubblici  
Sicurezza Urbana e Polizia Locale Sez. Energia  
Fondamento S. Lucia Cannaregio, 23  
30121- Venezia (VE)

Mira, 02/09/15

OGGETTO: RICHIEDENTE SNAM RETE GAS SPA- VARIANTI SUL METANODOTTO CREMONA-MESTRE DN 400 (16"), INSERIMENTO DI N. 7 P.L.L.

In riferimento alla Vostra comunicazione del 14/08/2015, protocollo n. 333448, relativa alla convocazione della conferenza di servizi decisoria per il giorno Giovedì 03/09/2015 alle ore 10:00, causa impossibilità di partecipare da parte nostra all'incontro, **esprimiamo parere favorevole** agli interventi.

Riteniamo opportuno segnalare che in caso di interruzione di fornitura alle nostre cabine REMI, l'intervento dovrà essere programmato in periodo di basso consumo gas metano.

Per qualsiasi informazione durante l'esecuzione dei lavori potete contattare il Sig. Cavasin Renzo, tel. 3297672280

Distinti saluti

**Paolo De Grandis**  
UN PROCURATORE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da 2i Rete Gas e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.